Via al restauro del Monumento ai Caduti di Cassibile, affidato allo scultore che lo realizzò

Al via il restauro del Monumento ai Caduti di Guerra di Cassibile.
Se ne occuperà lo stesso sculture che lo realizzò, Antonio Leone, appositamente tornato da Padova, dove vive, per questo lavoro, iniziato nei giorni scorsi e che sarà ultimato entro il prossimo mese.
Non appena gli interventi si saranno conclusi, il monumento tornerà fruibile ed ospiterà le celebrazioni per l'80esimo anniversario della firma dell'Armistizio di Cassibile.
A darne notizia è l'associazione Kakiparis, con il consigliere comunale Paolo Romano.
Il restyling si è reso necessario per "restituire dignità ad un'opera d'arte rappresentativa. Il monumento fu posto in Piazza della Parrocchia in occasione del 50esimo anniversario della stipula dell'Armistizio, commissionato da un comitato di cittadini con Massimo Palmieri come portavoce.
Il monumento, in occasione del restauro della piazza, fu spostato sul sagrato della Chiesa di San Giuseppe e in diverse occasioni è stato oggetto di atti vandalici.
Intanto è in corso, presso il plesso scolastico di Via Nazionale a Cassibile, la Mostra-Museo "Cassibile Memorie ed Immagini" visitabile fino al 2 Settembre i cui orari sono dalle ore 20,00 alle ore 23,00 di tutti i giorni escluso il Lunedì ed il 15 Agosto.

Cinque scout siracusani al 25esimo Jamboree mondiale: da domani in Corea del Sud

Ci saranno anche cinque scout siracusani al 25° Jamboree mondiale dello Scoutismo, che si terrà da domani fino al 12 agosto in Corea del Sud, nella contea di Buan. Giorgia Corso, Gaia Desini, Matilda Dierna, Giulio Laudani e Giulia La Delfa prenderanno parte all'atteso appuntamento. Il vice sindaco Edy Bandiera e l'assessore alle Politiche giovanili Giancarlo Pavano li hanno incontrati nei giorni scorsi al Salone Borsellino, presenti i loro capi reparto, le famiglie ed i responsabili di zona.
Il Jamboree è il più grande campo giovanile del mondo e si tiene ogni quattro anni. Decine di migliaia di giovani e leader di 170 paesi condividono cultura, esperienza e amicizia e mettono in pratica una concreta cittadinanza globale. 800 in tutto gli italiani che sarabnno presenti in Corea. Durante l'incontro i ragazzi hanno spiegato l'importanza del Jamboree nello scoutismo e quali opportunità offre; e raccontato inoltre cosa prevede l'evento dal motto "Draw your dream" (disegna il tuo sogno).
Il vice Sindaco e l'Assessore, dopo avere augurato la "Buona Caccia", hanno dato mandato ai cinque ragazzi di essere ambasciatori di pace e di cittadinanza attiva.

Il siracusano Federico

Chiaramonte al Meeting Nazionale di Canoa Giovanile

Il siracusano Federico Chiaramonte conquista un posto per il meeting nazionale di canoa giovanile di Caldonazzo. Ancora un buon risultato per il vivaio del Canoa Club Siracusa che sabato scorso ad Enna ha ottenuto un ticket per il Meeting delle Regioni di Caldonazzo, grazie all'ottima prova di uno dei più promettenti tra i piccoli atleti istruiti ed allenati dal tecnico Maurizio Burgo.
Con una prestazione di forza e abilità tecnica, infatti, il giovanissimo Federico Chiaramonte, 11 anni, ha conquistato un posto utile per partecipare alla manifestazione nazionale trentina che ogni anno punta I riflettori sulla canoa giovanile italiana. Nella gara per le selezioni, il canoista siracusano in erba ha abbassato di oltre 45 secondi il suo tempo personale sulla distanza dei 2000m K1 nella categoria Allievi B maschile, mettendo in sicurezza uno dei 7 posti utili per la selezione.
Grazie a questa prestazione, Federico Chiaramonte è stato scelto, insieme ad altri tre piccoli atleti palermitani, per rappresentare la Sicilia nelle gare del K4 Allievi B Maschile nel meeting nazionale che si svolgerà a settembre a Caldonazzo.

Falco 8, la foto dell'elicottero antincendio

caduto a Pantalica

Eccolo Falco 8, nel luogo in cui è precipitato. L'elicottero della Forestale era impegnato mercoledì scorso in operazioni dall'alto per domare il rogo a Pantalica. La zona è stata posta sotto sequestro per esigenze di indagine. La Procura di Siracusa vuole accettare ogni aspetto dell'accaduto. "Un miracolo", continua a ripetere chi era sui luoghi ed ha visto la posizione di caduta dell'elicottero.
L'incidente è avvenuto durante l'ultima manovra. Secondo quanto avrebbe riferito il pilota, il velivolo avrebbe urtato dei cavi dell'alta tensione, per fortuna non alimentati. Avrebbe quindi iniziato a girare su sé stesso e solo grazie al sangue freddo dell'uomo a bordo è planato in una sorta di atterraggio di fortuna, terminato su di un albero. Su di un fianco, ma senza schiantarsi.
Ammaccato ma senza grossi traumi, il pilota è riuscito a scendere a terra. Dopo aver camminato per un paio di chilometri, ha raggiunto il luogo in cui è stato poi intercettato da una squadra di ricerca della Forestale. Condotto a Ferla, è stato quindi accompagnato in ospedale a Siracusa.
Sull'episodio, la Procura ha aperto un fascicolo. Ai magistrati, il pilota avrebbe sostanzialmente confermato la versione dell'incidente in manovra, poco prima di effettuare l'ultimo carico di acqua e l'ultimo lancio sulle fiamme che hanno ridotto in cenere ettari di bosco.
Momenti di apprensione si sono vissuti quando l'elicottero è scomparso dal radar. Mobilitazione immediata, anche da Palermo, con le dita incrociate su di una possibile avaria ed un atterraggio di emergenza. Poi il sospiro di sollievo: "è vivo", gracchiano le radio della Protezione Civile.

Anniversario della Lacrimazione, l’arcivescovo: “Dono d’Amore”

In occasione del terzo anniversario della nomina ad Arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto ha scritto un messaggio rivolto alla Comunità Diocesana per le Celebrazioni del 70mo Anniversario della Lacrimazione.
“Durante i quattro giorni, in cui facciamo annualmente memoria dell’evento prodigioso della Lacrimazione, sentiamo la necessità di intensificare la nostra devozione a Maria, la cui presenza materna è sostegno per il mondo intero.
Maria ci è stata donata da Dio come sorella e come Madre: è sorella che condivide il nostro cammino ed è Madre che ci accompagna col dono del suo amore inesauribile, rivelato a Siracusa nel segno delle sue Sante Lacrime. Le sue Lacrime di sorella accompagnano i nostri passi attraverso le vicende liete e travagliate della vita”, scrive l’alto prelato.
L’arcivescovo ricorda la parole di San Giovanni Paolo II: “sono Lacrime di dolore per le coscienze indurite dall’odio e dalla violenza della guerra; sono Lacrime di preghiera che invocano da Dio aiuto e protezione; sono Lacrime di speranza che ci ricordano l’inviolabile dignità sacra di ogni persona in Dio. Maria, che piange a Siracusa, condivide con ognuno il cammino terreno e anela a vedere i figli al sicuro nel cuore di Dio”.

Anniversario della Lacrimazione, il programma completo degli appuntamenti

Don Aurelio Russo, rettore del Santuario della Madonna delle Lacrime, presenta il programma del 70mo Anniversario della Lacrimazione della Madonna a Siracusa. “Alterna momenti di preghiera, di contemplazione del volto della Madonna, di approfondimento e di festa”, spiega. E aggiunge: “Ritornano quest’anno appuntamenti che, a causa della pandemia erano stati sospesi, riproposti per vivere pienamente i giorni di grazia di cui si fa memoria”.

Da lunedì 14 agosto e fino a venerdì 1 settembre 2023 sarà possibile avvicinarsi al quadretto che pianse lacrime umane attraverso una apposita pedana, allestita per’occasione.

Venerdì 25 agosto, alle ore 20, raduno e passeggiata in bici lungo i viali del Santuario per “Pedalando nella storia con Maria”.

Sabato 26 agosto 2023, alle 19.30, presso il Centro Convegni della Basilica verrà presentato il libro di don Carlo Fatuzzo “Sono lacrime di preghiera. Per una spiritualità delle lacrime”, con la presenza dell’arcivescovo Francesco Lomanto, che ha curato la prefazione del libro.

Domenica 27 agosto, alle ore 19.00, in Basilica, l’atteso rito della benedizione del cotone. Mentre l’indomani, lunedì 28 agosto, alle 19, in Piazza Euripide, Festa dei Giovani, a cura dell’Ufficio di Pastorale Giovanile. A seguire, in basilica, “La Lunga Notte del Santuario” e la staffetta del Santo Rosario nella Casa del Pianto di via degli Orti.

A settembre, incontro con il cardinale Stanisław Jan Dziwisz, segretario particolare di papa San Giovanni Paolo II, già Arcivescovo Metropolita di Cracovia. Parteciperanno gli arcivescovi e i vescovi di Sicilia. Al termine, l’arcivescovo di Siracusa pronuncerà l’Atto di consacrazione e di

affidamento alla Madonna delle Lacrime.

A Siracusa il tour mondiale di Zucchero: “Meraviglia, verrò in vacanza”

Zucchero a Siracusa regala un tocco di internazionalità alla stagione della musica live al teatro greco. Nell’area archeologia della Neapolis, si mescolano gli accenti con spettatori arrivati da diverse parti anche d’Europa. Come raccontano poco prima dell’avvio dello show, hanno fatto coincidere le loro vacanze con le date del concerto e raggiunto appositamente Siracusa, dove rimarranno chi per due e chi per altre tre notti. La rivincita di Siracusa su Taormina che teme adesso il “sorpasso” anche sull’offerta di cultura, intrattenimento e spettacolo.
Giù le luci, è tempo di far parlare la musica. Poche note per rendersi subito conto dal vivo che Adelmo “Sugar” Fornaciari è artista di livello mondiale. Ed in effetti, ai cinquemila spettatori della prima delle tre date siracusane, tutte sold out, basta appena l’apertura con Spirito nel buio per respirare quelle atmosfere tipiche di uno dei più apprezzati bluesman internazionali che arriva dall’Emilia Romagna.
Percussioni e batterie alle spalle, un maxischermo per cogliere ogni espressione anche a distanza, la scaletta regala un crescendo emozionante con un primo “picco” su Vedo Nero. Il pubblico accompagna e gradisce, con un atteggiamento di grande rispetto verso il monumento anche nei momenti in cui difficile è resistere al trascinante ritmo di Accendi un diavolo in me. Eppure succede, in piedi si per cantare ed applaudire ma senza eccessi. Giusto, allora, elogiare i cinquemila spettatori,

felici e composti.
Insieme alla figlia Irene, Zucchero regala una intensa versione di Non dimenticarti di noi. E appena termina la divertente Baila Morena, si prende qualche istante per parlare con i cinquemila del teatro greco. E lo fa per salutare la Sicilia e Siracusa. “Sono qui da qualche giorno, ho visto cose meravigliose. Spero di vederne altre visto che resto per un pò. Siamo in tour mondiale da un anno, ad agosto chiudiamo in Spagna. Magari torno qui per una vacanza…”, e giù applausi ed inviti.
Le due ore di spettacolo dal vivo scorrono via leggere e senza intoppi. Zucchero trova anche il tempo per un sensibile messaggio di vicinanza alla Sicilia colpita dagli incendi, ricordando anche i guai vissuti dalla sua regione per via del cambiamento climatico. Semmai vi fosse stato bisogno di un ulteriore motivo per riconoscergli la meritata standing ovation, eccolo allora servito.
Gli organizzatori, accanto al palco, guardano con gli occhi lucidi. Orgogliosi e soddisfatti. Si replica stasera e domani, poi dritti verso agosto e l’ultima parte della musica live al teatro greco di Siracusa con Max Gazzè, Venditti e De Gregori, Massimo Ranieri.
La rassegna “Stelle al teatro”, promossa dal Comune di Siracusa in collaborazione con la Regione Siciliana, assessorati al Turismo ed alla Cultura, e con il Parco Archeologico di Siracusa, è inserita nel progetto “Anfiteatri Sicilia” ed è organizzata da Puntoeacapo, Associazione Development e GG Entertainment.

Mare negato, la denuncia di

Natura Sicula e la testimonianza di un papà

“Il mare di Siracusa non è affatto garantito a tutti”. Natura Sicula, attraverso il presidente, Fabio Morreale, denuncia frequenti email e segnalazioni “che arrivano dai cittadini, stanchi di sentir parlare di qualche episodio felice, come se fosse rappresentativo di tutta la realtà”. Secondo Morreale, “ben venga il lavoro di associazioni, capitanerie e amministrazioni comunali verso un mare per tutti, ma ancora siamo ben lontani dal traguardo, come si evince dalle parole di un padre siracusano che non sa dove portare al mare i suoi figli senza incontrare recinzioni o sottoporsi a un salasso”.
Il padre in questione racconta di una realtà che si ripete, estate dopo estate.
“Negli ultimi anni, appena arriva l’estate, le famiglie siracusane si avviano alla ricerca di un tratto di mare libero-premette- Benché Siracusa sia una città sul mare, bisogna prendere atto che fare un bagno senza subire un salasso o senza trovare recinzioni è pressoché impossibile. Le poche spiagge del capoluogo sono quasi del tutto affidate alla gestione di stabilimenti privati, e le coste rocciose sono zeppe di abitazioni abusive su suolo demaniale. Lo spazio vitale a disposizione dei comuni mortali è
quasi inesistente. Chi non può permettersi di spendere cento euro per una sola giornata di mare (dei quali 30-40 € per
una postazione con due ombrelloni, 5-10 € per parcheggiare, e il resto per mangiare obbligatoriamente – in barba a qualsiasi legge – presso la struttura prescelta, con annessi tentativi illegali di perquisizioni delle borse alla ricerca di cibo) o semplicemente si rifiuta di far parte di
questo sistema marcio e consumistico, può scegliere se boccheggiare o migrare verso altre provincie limitrofe. Qualora ad esempio si volesse optare per le scogliere del Plemmirio, si faccia ben

attenzione a non disturbare i residenti delle villette e delle strutture ricettive costruite sul demanio marittimo, con tanto di recinzioni e discese a mare rese private e cementificate sul suolo pubblico, in
piena area marina protetta, senza che alcuno dei nostri politici se ne disturbi (forse perché tra le comodità delle loro abitazioni marine, il problema dei cittadini comuni non li toccano). Solo le
associazioni ambientaliste hanno più volte denunciato la questione, senza ottenere alcun risultato. Ciò che accade a Siracusa, non ha termini di paragone con alcuna provincia vicina. Tralasciando
Catania, la cui conformazione del territorio costituisce un impedimento stesso alla libera fruizione del mare, le vicine provincie di Ragusa e Messina hanno spiagge libere in quantità. Le abitazioni raramente impediscono l'accesso libero al mare. I prezzi dei lidi sono decisamente più accessibili e raramente si assiste all'indecoroso spettacolo di cartelli che vietano di introdurre cibo all'interno delle strutture, ovvero su suolo pubblico dato in semplice concessione. I parcheggi sono quasi sempre liberi o si pagano con ticket e con app. Il confronto non regge in alcun modo, anzi "fa acqua" da tutte le parti".
Morreale chiede dove siano le istituzioni preposte a vigilare e per quale motivo "venga permesso lo strapotere delle spiagge private a discapito dei diritti del cittadino". E poi ancora: "Perché le villette costruite sul demanio marittimo non vengono messe in discussione? Il mare- conclude- è evidente: non è per tutti".

Incendi, i Vigili del Fuoco scrivono al Prefetto: “Noi sottorganico ma manca prevenzione”

Le principali sigle sindacali dei Vigili del Fuoco di Siracusa si sono rivolte al Prefetto di Siracusa, Giusi Scaduto. L’emergenza incendi di queste ultime giornate ha fatto emergere limiti nelle dotazioni organiche e nei mezzi, difficile così fronteggiare in sicurezza scenari come quelli dei giorni scorsi.

I pompieri siracusani hanno assicurato il loro impegno incondizionato, al limite delle proprie possibilità. “Un’attività incessante di turni di 24 ore, frenetici e senza sosta, collaborando anche con tutte le altre forze dell’ordine e Protezione Civile per fronteggiare quanto è accaduto”, rivendicano i sindacati che mettono in guardia sulla “necessità di avviare, nel più breve tempo possibile, un processo veloce ed affidabile atto a migliorare l’efficienza del servizio espletato dai Vigili del fuoco di Siracusa”.

Di emergenza incendi si parla ormai con regolarità, ogni estate, dal 2021. Senza sensibili cambiamenti da un anno all’altro, soprattutto alla voce prevenzione. E la denuncia che parte dalle organizzazioni di categoria dei Vigili del Fuoco di Siracusa è netta, in tal senso: “serve fare quello che non si è mai fatto: prevenzione incendi delle aree boschive demaniali, comunali e private”.

E traspare una sorta di sensazione di impotenza, dovuta ad una carenza organica che per il comando provinciale dei Vigili del Fuoco “si attesta al 20% rispetto alla pianta organica DM 02.12.2018”. Ad esempio, nella giornata del 22 luglio sono state impiegate squadre ridotte (4 unità invece di 5) per mancanza di personale. L’apertura “dimezzata” della sede di

Priolo “ha sottratto ad altre sedi unità operative importanti, vedasi il Distaccamento Augusta Terra che opera all’interno della zona industriale e dell’insediamento militare marittimo. Sono stati tolti gli autisti in pianta organica spalmati nella predetta sede con aggravio di costi per l’Erario per le missioni del personale e costi per lo spostamento di automezzi fra le sedi. Si evidenzia il numero insufficiente in questi scenari emergenziali di automezzi di soccorso, gravati anche nel soccorso quotidiano, di mancanza di risorse adeguate per le riparazioni tempestive e indispensabili, per non depotenziare il soccorso prestato dai Vigili del Fuoco di Siracusa, con gravi ripercussioni che si riflettono negativamente sull’intero dispositivo provinciale”. Una situazione, quella denunciata dai sindacati di categoria, che “deve fare riflettere tutti” per garantire “maggiore attenzione sul potenziamento del servizio di soccorso nazionale e provinciale”.

Da metà luglio, segnalati in incremento giornaliero gli interventi per incendi, fino ai vasti roghi che hanno colpito le zone di Francofonte, Augusta, Priolo, Noto, Pachino e ovviamente Siracusa. “Picco massimo si è avuto il 24 e 25 luglio con evacuazione albergo e civili da abitazioni dal Villaggio Miano a Siracusa; a Melilli nelle frazioni di Città Giardino e Villasmundo, dove il 25 luglio sono state evacuate circa 600 persone”, ricordano i Vigili del Fuoco, insieme agli incendi che interrotto i collegamenti autostradali tra le province di Siracusa e Catania. Gran lavoro anche per domare le fiamme nei pressi del deposito carburanti di San Cusumano, della Marina Militare. “Alle prime ore del 26 luglio – continuano i sindacati di categoria – un vasto incendio ha colpito la contrada Cugni, tra i comuni di Sortino e Ferla, fino a raggiungere la Valle dell’Anapo e l’area protetta di Pantalica”.

Da queste premesse, la richiesta inoltrata alla Prefettura: “un intervento serio e concreto per perseguire insieme l’obiettivo di un territorio più sicuro, ma soprattutto per una maggiore sicurezza per il personale dei Vigili del Fuoco

di Siracusa”.

Rotatorie tra Teracati, Panagia e Tica, via ai lavori : si smantellano i semafori

Due rotatorie: la prima tra viale Teracati e viale Santa Panagia; la seconda, poco più avanti, tra viale Santa Panagia e Viale Tica.
I lavori inizieranno domani notte, alle 2:00, secondo quanto annunciato dal sindaco, Francesco Italia e confermato dall’assessore Enzo Pantano.
Non si tratta di un esperimento del tutto nuovo in realtà. Diversi anni fa, infatti, fu realizzata una rotatoria sperimentale proprio nell’area tra viale Teracati e viale Santa Panagia. Spenti i semafori e utilizzato il sistema della rotatoria, sembrava che la circolazione veicolare fosse più fluida. Terminato l’esperimento, non furono disposti interventi definitivi.
Da domani, quindi, via agli interventi per la realizzazione delle due nuove rotatorie complanari e relative aiuole spartitraffico. “Costruiamo insieme una città sostenibile- dichiara il sindaco attraverso la sua pagina Facebook- con meno traffico, più vivibile, a misura di ogni cittadino”.
I lavori cominceranno alle 2:00 di questa notte, mentre la conclusione è prevista per il 28 ottobre. Per il periodo di durata dei lavori i semafori dell’area interessata funzioneranno in modalità lampeggiante.
“Un intervento di riqualificazione di alcuni degli assi viari più importanti della città- aggiunge l’assessore Enzo Pantano- Le nuove rotatorie e le aiuole a verde permetteranno

l’eliminazione dei semafori e quindi lo snellimento del traffico veicolare lungo gli assi viale Teracati-viale Santa Panagia e Santa Panagia-Tica, che risulterà oltremodo decongestionato”
I lavori, importo poco più di 115mila euro, saranno eseguiti dalla ditta Carrubba che ha praticato un ribasso del 7,30%.
Quello annunciato è un intervento che rientra nell’ambito di un più complesso progetto, che tocca anche l’aspetto piste ciclabili. Con una proposta di variante alla Regione, infatti, il Comune avrebbe intenzione di modificare il percorso inizialmente stabilito, evitando le ciclabili in viale Teracati e in corso Gelone. L’assessore Enzo Pantano ne spiega la ragione. “Abbiamo intenzione di spostare l’asse su via Ierone, via Mauceri, via del Santuario, per poi consentire alle piste di ricongiungersi al viale Teocrito. Questo, allo scopo di realizzare delle corsie preferenziali per il trasporto pubblico locale in viale Teracati ed in Corso Gelone. Una scelta per agevolare il servizio svolto dai bus e garantirne la puntualità. Puntiamo molto- aggiunge l’assessore Pantano- sul nuovo Tpl, è una sfida importante. Da quell’area passerebbero solo le due dorsali, Scala Greca e Panagia.
Intanto, a proposito dell’annunciata rivoluzione del trasporto pubblico locale, martedì dovrebbero essere concluse le prove su tutti i percorsi. Occorrerà poi ottenere le necessarie autorizzazioni, prima che la nuova gestione possa essere avviata in maniera completa, dopo l’affidamento a Sais.